



COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE  
Ufficio del Segretario Comunale

Prot. 01159/2015

Ai responsabili dei servizi  
-sede-

**Oggetto:** VERBALE N. 2 - Relazione controllo successivo amministrativo gennaio/giugno 2015, ai sensi degli artt. 9, 10 e 11 del Regolamento comunale controlli interni, approvato con deliberazione del C.C. n. 3 del 30.01.2013

*Premesso che*, ai sensi dell'art.10 del regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 3 del 30.01.2013, con verbale n. 1 del 1° settembre 2015, sono stati sorteggiati gli atti da sottoporre al controllo successivo nell'ambito dei gruppi individuati nel Piano dei controlli successivi, approvato con la propria determinazione n. 281 del 10.10.2014.

La sottoscritta è supportata nell'attività di controllo dal responsabile del settore finanziario, dr. Rossetto, come previsto dall'art. 9 del regolamento sui controlli interni, il quale si astiene con riferimento agli atti di propria competenza.

Per quanto riguarda l'esame degli atti relativi al Settore Edilizia privata, la sottoscritta si è fatta supportare dal Responsabile del Settore Lavori pubblici, geom. Zenari, come previsto dal sopra richiamato art. 9 del regolamento sui controlli interni.

L'esito della suddetta attività di controllo è di seguito riportato.

**a. Determinazioni di impegno di spesa e determinazione a contrattare ex art. 192, D.Lgs. 267/2000:** percentuale sottoposta a verifica 5% con arrotondamento all'unità superiore => atti sorteggiati n. 10: determinazioni nn. R.G. 74, 155, 137, 100, 17, 189, 113, 73, 92, 64.

**Esito del controllo:** non si riscontrano in genere gravi elementi di irregolarità.

Si rileva che le determinazioni dell'Ufficio Tecnico Lavori pubblici risultano complete e rispettose della vigente normativa. L'ufficio dimostra buona conoscenza delle disposizioni normative del settore appalti e del T.U.E.LL. e disponibilità a recepire con puntualità i rilievi e le osservazioni fatte in occasione dei controlli amministrativi.

In generale si riscontra un positivo incremento del ricorso alla piattaforma MEPA per gli acquisti di beni e servizi e l'osservanza di massima delle disposizioni in materia di acquisti di beni/servizi di importo inferiore a 200.000,00 €, IVA esclusa, contenute nella Legge 135/2012, di conversione con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, entrata in vigore il 14 agosto 2012 (Consip-Mepa).

In un'occasione (*determinazione R.G. n. 189*) non è stato correttamente compilato il modulo/dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, secondo quanto previsto dal combinato disposto, art. 26 della Legge n. 488/1999, art. 1, commi 449 e 450 della Legge n. 296/2006, art. 7 commi 1 e 2 del D. L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012 e art. 1 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012.

In un'altra occasione (determinazione R.G. n. 64) la suddetta dichiarazione non è stata allegata né alla determinazione né al contratto. Può sembrare un inutile appesantimento della procedura, visto che la dichiarazione è spesso contenuta all'interno della determinazione, ma si tratta di una previsione normativa ancora vigente che occorre osservare. (Art. 26, comma 3-bis della Legge n. 488/1999 - legge finanziaria 2000 - comma aggiunto dall'art. 1, della legge n. 191 del 2004)

Ricordo che, allo scopo di agevolare il lavoro dei responsabili e per uniformare i comportamenti, è stato predisposto un apposito modulo allegato al Piano per la prevenzione della corruzione 2015-2017 e già fornito agli uffici per le vie brevi in precedenza, con l'invito di compilarlo e allegarlo alle determinazioni di acquisto di beni e servizi (si veda allegato).

Tranne che nella determinazione R.G. n. 113, laddove vi è un riferimento ad una disposizione del regolamento comunale degli acquisti in economia non corretto, probabilmente a causa di un refuso, negli altri casi si rileva che i provvedimenti contengono correttamente il richiamo delle specifiche norme del vigente "Regolamento per lavori e forniture di beni e servizi in economia", in base alle quali (*tipologia di spesa e limiti di importo*) di volta in volta è ammesso il ricorso alle procedure di spesa in economia ed in particolare l'affidamento diretto.

Ad eccezione di una sola occasione (determinazione R.G. n. 64), in tutti gli altri casi sono state acquisite agli atti le stampe riportanti la data e l'ora della videata dell'elenco delle convenzioni Consip vigenti, o dei meta-prodotti presenti sulla piattaforma del MEPA, consentendo alla sottoscritta, a distanza di tempo, di verificare l'assenza di convenzioni attive al momento in cui si è proceduto all'acquisto in MEPA, ovvero anche l'assenza del metaprodotto, qualora ci si è rivolti al mercato libero .

Si ricorda sempre che, qualora non si ricorra alle convenzioni Consip perché al momento non presenti oppure perché vi siano ragioni giustificative legittimanti l'acquisto in modo autonomo (*es. inidoneità delle caratteristiche tecniche, inidoneità dei tempi di fornitura o delle quantità minime, convenienza economica ovvero tecnico-economica dell'affidamento operato in via autonoma a seguito di utilizzo dei parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili*) il contratto stipulato deve essere sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di convenzioni Consip che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, con possibilità per il contraente di adeguamento alle medesime condizioni. La formula potrebbe essere la seguente:

*"ART. ... – Clausola risolutiva*

*Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, così come previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135. Il Responsabile del Servizio..., rilevata la presenza di condizioni economiche migliorative rispetto al presente contratto nelle convenzioni Consip e/o nella centrale di committenza regionale, lo comunica all'operatore economico. L'operatore economico entro un termine congruo indicato nella comunicazione, esprime esplicitamente e incondizionatamente la volontà di adeguare i corrispettivi previsti nel contratto a quelli inseriti nelle convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale. Decorso il termine di cui al punto precedente ed in assenza di positivo riscontro, il Comune recede dal contratto senza ulteriore comunicazione ed il compenso per l'operatore economico è quello previsto dalla normativa in questione."*

Si segnala che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2, del D.L. 01.07.2009 n. 78, convertito con modifiche nella Legge 03.08.2009 n. 102, ciascun responsabile nella determinazione di impegno di spesa deve attestare che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno assunto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Si è proceduto, con i limiti degli strumenti di controllo di cui si dispone, alle verifiche previste nel Piano Anticorruzione in merito ai rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e le stesse hanno dato esito negativo.

- b. Scritture private:** percentuale sottoposta a verifica 5% con arrotondamento all'unità superiore => atti sottoposti a controllo n. 1 ; atti sorteggiati n. 3: Rep nn. 1524, 1538, 1558 SP.  
**Esito del controllo:** non si riscontrano elementi di irregolarità.  
 Si è proceduto, con i limiti degli strumenti di controllo di cui si dispone, alle verifiche previste nel Piano Anticorruzione in merito ai rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, le stesse hanno dato esito negativo.
- c. Provvedimenti di concessione di contributi ad enti pubblici e privati:** percentuale sottoposta a verifica 2%=> atti sorteggiati n. 1: determinazione R.G. n. 37 del 23.02.2015.  
**Esito del controllo:** non si riscontrano elementi di irregolarità.  
 Si ricorda di porre particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.  
Art. 26 - Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.  
 1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.  
 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.  
 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali, sotto la propria responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.  
 4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.  
Art. 27. Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari.  
 1. La pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 2, comprende necessariamente, ai fini del comma 3 del medesimo articolo:  
 a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;  
 b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;  
 c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;  
 d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;  
 e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;  
 f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.  
 ..... Omissis .....
- d. Procedure concorsuali e di selezione per l'assunzione del personale, laddove espletate; verranno sottoposti a controllo i bandi e gli avvisi di indizione delle relative procedure:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti gennaio/settembre nessuno; atti sottoposti a controllo n. 0.
- e. Atti autorizzatori, provvedimenti di controllo e provvedimenti sanzionatori:** percentuale sottoposta a verifica è del 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sorteggiati n. 6: Autorizzazione paesaggistica n. 7, SCIA n. 27; CIL 33; P.C. 17; Commercio 3; Verbale accertamento c.d.s. n. 5.  
**Esito del controllo:** non si riscontrano elementi di irregolarità.  
 Si è proceduto, con i limiti degli strumenti di controllo di cui si dispone, alle verifiche previste nel Piano Anticorruzione in merito ai rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, le stesse hanno dato esito negativo.
- f. Ordinativi in economia:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sottoposti a controllo n. 1; atti sorteggiati: ordinativo n. 1/2015  
**Esito del controllo:** non si riscontrano gravi elementi di irregolarità.
- g. Ordinanze:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sottoposti a controllo n. 1; atti sorteggiati: ordinanza n. 4 del 5.2.2015.  
**Esito del controllo:** non si riscontrano elementi di irregolarità.

Con riferimento agli atti e procedimenti oggetto del presente controllo, si rileva che i dipendenti si sono dimostrati sufficientemente attenti ad attuare le previsioni del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 del 11.02.2015 e pubblicato in formato PDF sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezioni "Altri contenuti - Corruzione".

Si ricorda che la verifica dell'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano è, per previsione di legge, oggetto di valutazione dei responsabili dei servizi da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

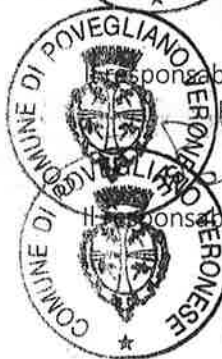
Il presente referto sarà inviato ai responsabili dei servizi, al revisore dei conti e all'organo di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, ed al sindaco, che provvede a darne comunicazione al Consiglio Comunale, nei modi previsti dal regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni.

Si invitano i responsabili dei servizi in indirizzo ad intraprendere ogni azione correttiva in relazione ai rilievi sopra citati.

Veronese, 21 ottobre 2015



Il segretario comunale  
Leonora Totano



Il responsabile del settore finanziario  
Paolo Rossetto



Il responsabile del settore lavori pubblici  
Stefano Zenari

## IL SEGRETARIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2013 con la quale è stato approvato il Regolamento sui controlli interni;

Visto, in particolare l'art. 10 del suddetto regolamento, che dispone quanto segue:

### **"Articolo 10 – Oggetto del controllo**

1. Il nucleo di controllo sottopone a controllo successivo con cadenza, di norma, trimestrale le determinazioni, le ordinanze, i contratti e gli altri atti amministrativi dell'Ente tra cui, in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura.
2. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene svolta, con tecniche di campionamento adeguatamente motivate, anche di tipo informatico. Le tecniche adottate dovranno garantire l'effettiva casualità della selezione degli atti da sottoporre a controllo.
3. L'attività svolta sotto la direzione del Segretario Generale, in ogni caso, dovrà garantire:
  - a) che in ogni esercizio vengano sottoposti a verifica atti amministrativi relativi a tutte le aree organizzative in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
  - b) che siano sottoposti a verifica, laddove possibile, interi procedimenti amministrativi e non, esclusivamente, singoli atti;
  - c) la verifica della regolarità dei procedimenti amministrativi, da intendersi come rispetto dei tempi, completezza dell'istruttoria, adeguatezza e correttezza del provvedimento conclusivo;
  - d) la verifica del rispetto della normativa vigente, delle circolari e degli atti di indirizzo emanati dall'Ente.
4. Entro il mese di gennaio, il Segretario Generale, sentiti i responsabili di servizio, stabilisce un piano annuale dell'attività di controllo prevedendo, al suo interno, la sottoposizione a verifica di almeno il 10% delle determinazioni di impegno di spesa e dei contratti, oltre ad un ragionevole numero di atti amministrativi pari, almeno, al 5% del numero totale.
5. Al fine di garantire lo svolgimento imparziale dell'attività di controllo il Segretario Generale presenterà, ad inizio esercizio, ai responsabili di servizio, l'attività di controllo programmata ed i parametri di riferimento o standards che verranno, da questa, utilizzati";

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 17.09.2014 "Adempimenti previsti dall'art. 9 Del Regolamento Comunale dei Controlli Interni";

Vista la propria determinazione n. 281 del 10 ottobre 2014 avente ad oggetto: "Definizione piano biennale 2014-2015 dei controlli successivi ai sensi dell'art. 10 del regolamento comunale controlli interni";

### **Tutto ciò premesso**

In data **1° SETTEMBRE 2015, dalle ore 12,15 alle ore 13,320**, presso l'ufficio ragioneria, con la presenza dei responsabili dei servizi Rossetto, Bicego e Fratton, si procede al sorteggio degli atti di cui all'art. 10 del regolamento sui controlli interni, come da piano di campionamento approvato con la soprarichiamata determinazione e trasmesso ai responsabili P.O., riferiti al periodo 1° gennaio – 30 giugno 2015.

Il sorteggio avviene mediante l'utilizzo di apposita funzionalità del software gestionale laddove presente (determinazioni) e con riferimento a ciascuna area funzionale, laddove ciò sia consentito dal software, in modo da garantire un controllo omogeneo degli atti di tutti i settori. Nei casi in cui tale funzionalità non fosse operativa, si procederà mediante scelta casuale del numero dei provvedimenti, nella percentuale fissata dal piano biennale 2014-2015 dei controlli successivi.

### **Atti sorteggiati:**

- a. **determinazioni di impegno di spesa e determinazione a contrattare ex art. 192, D.Lgs. 267/2000:** percentuale sottoposta a verifica 5% con arrotondamento all'unità

superiore => atti sorteggiati con procedura halley n. 10: determinazioni nn. R.G. 74, 155, 137, 100, 17, 189, 113, 73, 92, 64;

- b. **scritture private:** percentuale sottoposta a verifica 5% con arrotondamento all'unità superiore => atti sorteggiati n. 3: Rep nn. 1524, 1538, 1558 SP;
- c. **provvedimenti di concessione di contributi ad enti pubblici e privati:** percentuale sottoposta a verifica 2%=> atti sorteggiati n. 1: determinazione R.G. n. 37 del 23.02.2015.
- d. **procedure concorsuali e di selezione per l'assunzione del personale, laddove espletate; verranno sottoposti a controllo i bandi e gli avvisi di indizione delle relative procedure:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sottoposti a controllo n. 0;
- e. **atti autorizzatori, provvedimenti di controllo e provvedimenti sanzionatori:** percentuale sottoposta a verifica è del 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sorteggiati n. 6: Autorizzazione paesaggistica n. 7, SCIA n. 27; CIL 33; P.C. 17; Commercio 3; Verbale accertamento c.d.s. n. 5;
- f. **ordinalivi in economia:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sorteggiati: ordinativo n. 1/2015;
- g. **ordinanze:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sorteggiati: ordinanza n. 4 del 5.2.2015.

Terminate le operazioni di cui sopra il segretario comunale dispone l'acquisizione degli atti sorteggiati per l'effettuazione del controllo successivo, nel rispetto di quanto previsto negli artt. 10 e 11 del regolamento sui controlli interni.

Dispone, inoltre, la trasmissione del presente verbale ai responsabili dei settori.

Povegliano Veronese 1° settembre 2015



Il Segretario Generale  
Eleonora Votano

Il Responsabile del Settore Affari Generali e Finanziari  
Paolo Rossetto

Il Responsabile del Settore Tecnico - Lavori Pubblici  
Stefano Zenari

Il Responsabile del Settore Tecnico - Edilizia Privata  
Renzo Fratton

Il Responsabile del Servizio Polizia Locale  
Giulietta Bicego

Il Responsabile del Settore Servizi alla Popolazione  
Andrea Mirandola

